

Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport
Band: 51 (1994)
Heft: 6

Artikel: Pionierismo nei ricordi della prima ora
Autor: Sartori, Aldo
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-999763>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 06.10.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Pionierismo nei ricordi della prima ora

di Aldo Sartori

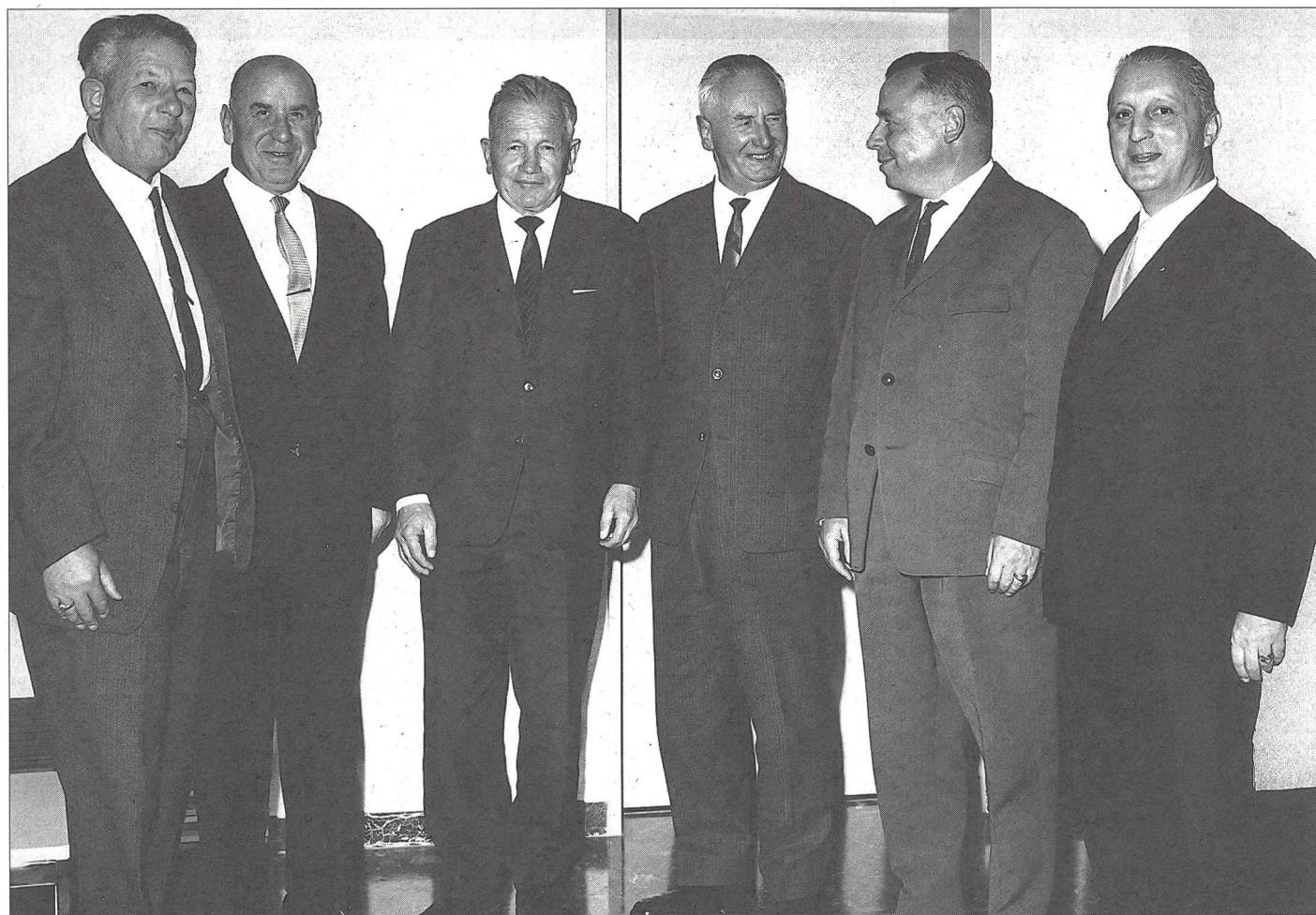
Un giornale sportivo romando, in una pagina del 22 settembre 1970, dedicata al movimento sportivo nazionale che stava per nascere (la votazione del 27 settembre del 1970 per «l'incoraggiamento della ginnastica e dello sport» anche fra i due sessi, quello che sarebbe diventato, nel 1972, «Gioventù+Sport», in più di 20 anni a grandissimo successo), a sigla «M.L.» recava un vistoso riferimento all'IP nel Ticino, e parlava di me così: «Aldo Sartori, chef de l'Office EPGs du canton du Tessin depuis 1941, année de fondation de ce mouvement, est aujourd'hui, le seul en charge depuis cette date». Sono rimasto in carica sino a tutto il 1975, sono sempre vicino ancora oggi a

questa gloriosa IP/G+S della quale conservo sempre, anche «nel dopo» grande simpatia e di cui seguo, in ogni espressione, le vicende e gli sviluppi, uomini e cose, che si ricollegano, già dagli esordi, assai difficili (periodo bellico), a ricordi indelebili di una ricchissima storia che non riuscirà mai a essere tutta raccontata: e ciò grazie alla Fortuna e al privilegio che mi hanno permesso di vivere, ancora a lungo negli anni e poter essere ancora qui a festeggiare, dopo i 20 anni di G + S, anche il 50° della Scuola di Macolin. Invero, come scriveva «M.L.», «c'ero già prima, dagli inizi, nel 1941», cioè da quando, il Consiglio federale, in virtù dei pieni poteri che gli avevano



Emilio Forni, Consigliere di Stato, pioniere dell'IP nel Canton Ticino.

I «pionieri di Macolin»: tutti con inizio al 1941, alcuni già in età, quindi partiti prima (o, purtroppo, decessi in attività), da sinistra: Siegfried Stehlin, Sciaffusa, direttore ad interim nel 1946 e 1947; Marcel Roulet, Neuchâtel; Ernesto Hirt, direttore, sino al 1968; Gottlieb Stäuble, Argovia; Otto Amiet, Soletta, e Aldo Sartori, Ticino, sino al 1975.





L'indivisibile coppia, Vico e Aldo, separati dalla morte dopo 50 anni di fraterna, amichevole collaborazione.

prosiegua del tempo, con l'avvento del «Service romand d'information dell'EPGS» (SRI), organo consultivo per la Scuola di Macolin e il DMF, e di propaganda, che riuniva i rappresentanti dei Cantoni romandi, del Ticino e del Giura, entrò in scena, l'indimenticabile grande Vico (Rigassi), diventato membro della delegazione ticinese, il successo propagandistico assunse vasta diffusione e il movimento diventò popolare, conosciuto e apprezzato da tutta la popolazione giovanile ma, soprattutto, dalle famiglie che poterono incitare i loro figli a «partecipare» (con i principi del Barone Pierre de Coubertin,

rinnovatore dei Giochi olimpici dell'era moderna) a un'attività ginnica postscolastica «volontaria» dai 14 anni ai 20 (oggi, 1994, dai 10!). Già negli anni d'inizio (un «apprendistato» anche per i dirigenti) nel Canton Ticino si registrarono risultati abbastanza soddisfacenti: 1000 giovani (l'IP era riservata soltanto ai maschi fino a che non venne G + S) parteciparono ai primi corsi (567 condizioni soddisfatte); 1'117 lo furono nel 1943 (685); 1'191 nel 1944 (861); poi (fine della guerra) iniziò un leggero calo con ripresa continua dal 1947. Un'attività semplice, adatta a tutti, che andò man mano arric-

concesso di andare oltre la decisione del popolo svizzero, aveva emesso una «ordinanza 1.12.1941» con entrata in vigore il 1.1.1942, che «istituiva l'istruzione preparatoria facoltativa» (IP), che doveva protrarsi, con alti e bassi, sino al 1972, per lasciar posto a G+S; ma con i principi e le regole che hanno caratterizzato il primo movimento.

In provenienza dal giornalismo sportivo professionistico, posso affermare che «l'accoppiata» si è rivelata azzeccata e oltremodo fruttuosa in quanto il movimento, subito compreso dai colleghi della stampa scritta e parlata (la TV venne più tardi a inserirsi con noi) e ogni comunicato o papiro trovarono sempre ospitalità (oggi, un po' meno, dato che il grande spazio che, nei quotidiani, è invaso dagli impensati sviluppi che ha assunto lo sport in tutte le sue espressioni). E quando, nel



Gli entusiasti membri del SRI riuniti per una conferenza in Romandia.



Un bel gruppo di amici del SRI, stavolta riuniti nel Ticino, con escursione ... gastronomica a Monticello.

chendosi nei programmi interessando sempre più i partecipanti. Questo «tuffo» nel pionieristico passato ci riporta all'anno 1944, in cui venne fondata la Scuola di Macolin e rievoca anche come si sia giunti a questa realizzazione in quanto, la Città di Bienne aveva messo a disposizione terreni e edifici (il già Albergo di cura, perla del turismo elvetico, sito sulla collina della Città) ove vennero installati gli uffici amministrativi d'inizio, per l'UFI (Ufficio centrale per l'istruzione preparatoria, la ginnastica, lo sport e il tiro), affidato alla direzione del colonnello Alfredo Raduner, primo direttore ad interim. La scelta definitiva di Macolin avvenne dopo che erano state studiate e prese in considerazione altre sedi (compreso il Castello di Trevano, risultato poi troppo ... eccen-

trico, candidatura sostenuta anche dalle nostre Autorità e, con un lavoro dietro le quinte, intenso, anche dalla deputazione ticinese di allora, alle Camere federali). Vinse Macolin, che oggi festeggia il mezzo secolo di una intensa vita a favore della collettività, per la gioventù a offrirle «Forza, gioia, salute», lo slogan dei primi affissi a invitare a «iscriversi ai corsi dell'istruzione preparatoria». Una buona seminazione, frutti più che eccellenti, grandi soddisfazioni per coloro che hanno gettato i primi semi, per la foltissima schiera di Uomini che, in tutti i Cantoni, hanno agito e che rimangono sempre nel ricordo di chi li ha conosciuti e visti operare, viventi e cari scomparsi, ai quali va ancora, e sempre, la nostra viva riconoscenza e sincera amicizia! ■



Significativo ricordo filatelico (indovinato l'accoppiamento di francobolli) per il 50° della Scuola, primo giorno di emissione del nuovo francobollo da 60 cts, il 15.3.1994, composizione di Aldo Sartori.

Uno dei primi corsi per monitori a Macolin, 10.9.1942 (foto: archivio SFISM).

